

Richard Strauss

SALOME

Dramma in un atto
Libretto di Hedwig Lachmann
Dall'omonimo dramma di Oscar Wilde

PERSONAGGI

Erode	Tenore
Erodiade	Mezzosoprano
Salome	Soprano
Jochanaan	Baritono
Narraboth	Tenore
Un paggio di Erodiade	Contralto
Primo giudeo	Tenore
Secondo giudeo	Tenore
Terzo giudeo	Tenore
Quarto giudeo	Tenore
Quinto giudeo	Basso
Primo nazareno	Tenore
Secondo nazareno	Basso
Primo soldato	Basso
Secondo soldato	Basso
Cappadoce	Basso
Uno schiavo	Tenore

Prima esecuzione:
Hofoper di Dresda 9 dicembre 1905

SALOME

La scena rappresenta una grande terrazza del palazzo di Erode, attigua alla sala dei banchetti. Alcuni soldati si sporgono dalla balaustra. A destra un'imponente scalinata; a sinistra, sullo sfondo una vecchia cisterna, chiusa tutt'intorno da una cancellata di bronzo dai riflessi verdastri. La luna irradia un vivo chiarore

(Narraboth e due soldati sono di guardia alla cisterna nella quale Jochanaan è imprigionato; sulla terrazza c'è anche un Paggio di Erodiade. E' notte, e la luna è brillante in cielo. All'interno del palazzo è in corso un banchetto di Erode).

Scena prima

NARRABOTH

Come è bella la Principessa Salomè questa notte!

PAGGIO DI ERODIADE

Guarda la luna! come appare strana la luna! Sembra una donna che si stia levando dalla tomba.

NARRABOTH

Essa ha uno strano aspetto.
E' come una piccola principessa
che abbia bianche colombe per piedi.
Ci si potrebbe immaginare che stia danzando.

PAGGIO DI ERODIADE

E' come una donna morta.
Si muove con estrema lentezza.

(Si sente del rumore proveniente dal salone del banchetto)

PRIMO SOLDATO

Che tumulto!
Chi sono quelle bestie selvagge che urlano in questo modo?

SECONDO SOLDATO

I Giudei.

(seccamente)

Fanno sempre così.
Discutono sulla loro religione.

PRIMO SOLDATO

Penso che sia ridicolo
discutere su tali cose.

NARRABOTH

Wie schön ist die Prinzessin Salome heute Nacht!

DER PAGE DER HERODIAS

Sieh' die Mondscheibe, wie sie seltsam aussieht.
Wie eine Frau, die aufsteigt aus dem Grab.

NARRABOTH

Sie ist sehr seltsam.
Wie eine kleine Prinzessin,
deren Füße weiße Tauben sind.
Man könnte meinen, sie tanzt.

DER PAGE DER HERODIAS

Wie eine Frau, die tot ist.
Sie gleitet langsam dahin.

ERSTER SOLDAT

Was für ein Aufruhr!
Was sind das für wilde Tiere, die da heulen?

ZWEITER SOLDAT

Die Juden.

Sie sind immer so.
Sie streiten über ihre Religion.

ERSTER SOLDAT

Ich finde es lächerlich,
über solche Dinge zu streiten.

NARRABOTH

(con calore)

Come è bella la Principessa Salomè questa notte!

PAGGIO DI ERODIADE

(inquieto)

Non fai che guardarla.
La guardi troppo.
E' pericoloso
guardare la gente in quel modo.
Qualche cosa di terribile può accadere.

NARRABOTH

Essa è molto bella questa notte.

PRIMO SOLDATO

Il Tetrarca ha un aspetto corrucciato.

SECONDO SOLDATO

Sì, ha un aspetto corrucciato.

PRIMO SOLDATO

Chi sta guardando?

SECONDO SOLDATO

Non saprei dirlo.

NARRABOTH

Come è pallida la Principessa.
Non l'ho mai vista così pallida.
Sembra l'ombra
di una rosa bianca in uno specchio d'argento.

PAGGIO DI ERODIADE

(molto inquieto)

Non devi guardarla.
Tu la guardi troppo.
Qualche cosa di terribile può accadere.

LA VOCE DI JOCHANAAN

(dalla cisterna)

Dopo di me
verrà un altro più potente di me.
Io non sono degno di sciogliergli
i lacci delle scarpe.
Quando Egli verrà
i deserti fioriranno.

NARRABOTH

Wie schön ist die Prinzessin Salome heute Abend!

DER PAGE DER HERODIAS

Du siehst sie immer an.
Du siehst sie zuviel an.
Es ist gefährlich,
Menschen auf diese Art anzusehn.
Schreckliches kann geschehn.

NARRABOTH

Sie ist sehr schön heute Abend.

ERSTER SOLDAT

Der Tetrarch sieht finster drein.

ZWEITER SOLDAT

Ja, er sieht finster drein.

ERSTER SOLDAT

Auf wen blickt er?

ZWEITER SOLDAT

Ich weiß nicht.

NARRABOTH

Wie blaß die Prinzessin ist.
Niemand habe ich sie so blaß gesehn.
Sie ist wie der Schatten
einer weißen Rose in einem silbernen Spiegel.

DER PAGE DER HERODIAS

Du mußt sie nicht ansehen.
Du siehst sie zuviel an.
Schreckliches kann geschehn.

STIMME DER JOCHANAAN

Nach mir wird Einer kommen,
der ist stärker als ich.
Ich bin nicht wert, ihm zu lösen
den Riemen an seinen Schuhn.
Wenn er kommt,
werden die verödeten Stätten frohlocken.

Quando Egli verrà
i ciechi potranno vedere la luce del giorno.
Quando egli verrà
ai sordi si apriranno le orecchie.

SECONDO SOLDATO

Fallo tacere.

PRIMO SOLDATO

E` un sant'uomo.

SECONDO SOLDATO

Dice sempre cose ridicole.

PRIMO SOLDATO

E` molto gentile.
Ogni giorno, quando gli porto da mangiare
egli mi ringrazia.

UN CAPPADOCE

Chi è?

PRIMO SOLDATO

Un profeta.

UN CAPPADOCE

Qual'è il suo nome?

PRIMO SOLDATO

Jochanaan.

UN CAPPADOCE

Da dove viene?

PRIMO SOLDATO

Dal deserto.
Una grande moltitudine era solita seguirlo.

UN CAPPADOCE

Di che cosa sta parlando?

PRIMO SOLDATO

E` impossibile capire quello che dice.

UN CAPPADOCE

Posso vederlo?

PRIMO SOLDATO

No, il Tetrarca lo ha proibito.

Wenn er kommt,
werden die Augen der Blinden den Tag sehn.
Wenn er kommt,
die Ohren der Tauben geöffnet.

ZWEITER SOLDAT

Heiß' ihn schweigen!

ERSTER SOLDAT

Er ist ein heil'ger Mann.

ZWEITER SOLDAT

Er sagt immer lächerliche Dinge.

ERSTER SOLDAT

Er ist sehr sanft.
Jeden Tag, den ich ihm zu essen gebe,
dankt er mir.

EIN CAPPADOCIER

Wer ist es?

ERSTER SOLDAT

Ein Prophet.

EIN CAPPADOCIER

Wie ist sein Name?

ERSTER SOLDAT

Jochanaan.

EIN CAPPADOCIER

Woher kommt er?

ERSTER SOLDAT

Aus der Wüste.
Eine Schar von Jüngern war dort immer um ihn.

EIN CAPPADOCIER

Wovon redet er?

ERSTER SOLDAT

Unmöglich ist's, zu verstehn, was er sagt.

EIN CAPPADOCIER

Kann man ihn sehn?

ERSTER SOLDAT

Nein, der Tetrarch hat es verboten.

NARRABOTH

(agitatissimo)

La Principessa si sta alzando!
Essa sta lasciando la tavola.
Sembra molto contrariata.
Sta venendo da questa parte.

PAGGIO DI ERODIADE

Non guardarla.

NARRABOTH

Sì, sta venendo verso di noi.

PAGGIO DI ERODIADE

Ti prego di non guardarla.

NARRABOTH

Essa sembra una colomba che ha preso il volo.

Scena seconda

SALOMÈ

(Salomè entra, eccitata)

Non voglio restarci.
Non posso restarci.
Perché il Tetrarca mi guarda continuamente
con quei suoi occhi da talpa sotto le palpebre
che sbattono in continuazione?
E' strano che il marito di mia madre
mi guardi in quel modo.
Come è dolce qui l'aria!
Qui posso respirare.
Là dentro ci sono Giudei di Gerusalemme
che stanno sbranandosi l'un l'altro
discutendo delle loro sciocche cerimonie.
Vi sono silenziosi, astuti egiziani
e brutali, volgari romani
con il loro grossolano gergo.
Ah, come detesto i romani!

PAGGIO DI ERODIADE

(a Narraboth)

Qualche cosa di terribile accadrà.
Perché continui a guardarla?

SALOMÈ

Come è bello guardare la luna!

NARRABOTH

Die Prinzessin erhebt sich!
Sie verläßt die Tafel.
Sie ist sehr erregt.
Sie kommt hierher.

DER PAGE DER HERODIAS

Sieh sie nicht an!

NARRABOTH

Ja, sie kommt auf uns zu.

DER PAGE DER HERODIAS

Ich bitte dich, sieh sie nicht an!

NARRABOTH

Sie ist wie eine verirrte Taube.

SALOME

Ich will nicht bleiben.
Ich kann nicht bleiben.
Warum sieht mich der Tetrarch fortwährend so
an
mit seinen Maulwurfsaugen unter den zucken-
den
[Lidern?
Es ist seltsam, daß der Mann meiner Mutter
mich so ansieht.
Wie süß ist hier die Luft!
Hier kann ich atmen.
Da drinnen sitzen Juden aus Jerusalem,
die einander über ihre närrischen Gebräuche
in Stücke reißen.
Schweigsame, list'ge Ägypter
und brutale, ungeschlachte Römer
mit ihrer plumpen Sprache.
O, wie ich diese Römer hasse!

DER PAGE DER HERODIAS

Schreckliches wird geschehn.
Warum siehst du sie so an?

SALOME

Wie gut ist's, in den Mond zu sehn!

Sembra un piccolo fiore d'argento
freddo e casto.

Sì, sono sicura che essa è vergine,
ha la bellezza di una vergine.

LA VOCE DI JOCHANAN

State in guardia! Il Signore è in arrivo.
Il figlio dell'Uomo è alle porte.

SALOMÈ

Chi è che sta gridando così?

SECONDO SOLDATO

Il Profeta, Principessa.

SALOMÈ

Ah, il Profeta!
E' quello di cui il Tetrarca ha paura?

SECONDO SOLDATO

Noi non ne sappiamo nulla di questo, Princi-
pessa.
Era il Profeta Jochanaan che gridava.

NARRABOTH

(a Salomè)

E' di vostro gradimento
che io dia l'ordine di portarvi la vostra lettiga,
Principessa?
La notte è bella nel giardino.

SALOMÈ

Egli dice cose terribili sul conto di mia madre,
non è vero?

SECONDO SOLDATO

Non comprendiamo mai nulla di quello che dice,
Principessa.

SALOMÈ

Sì, dice cose terribili su di lei.

UNO SCHIAVO

(entrando)

Principessa il Tetrarca vi prega
di rientrare alla festa.

Er ist wie eine silberne Blume,
kühl und keusch.
Ja, wie die Schönheit einer Jungfrau,
die rein geblieben ist.

STIMME DER JOCHANAN

Siehe, der Herr ist gekommen,
des Menschen Sohn ist nahe.

SALOME

Wer war das, der hier gerufen hat?

ZWEITER SOLDAT

Der Prophet, Prinzessin.

SALOME

Ach, der Prophet!
Der, vor dem der Tetrarch Angst hat?

ZWEITER SOLDAT

Wir wissen davon nichts, Prinzessin.
Es war der Prophet Jochanaan, der hier rief.

NARRABOTH

Beliebt es Euch,
daß ich Eure Sänfte holen lasse, Prinzessin?
Die Nacht ist schön im Garten.

SALOME

Er sagt schreckliche Dinge über meine Mutter,
nicht wahr?

ZWEITER SOLDAT

Wir verstehen nie, was er sagt, Prinzessin.

SALOME

Ja, er sagt schreckliche Dinge über sie.

SKLAVE

Prinzessin, der Tetrarch ersucht Euch,
wieder zum Fest hineinzugehn.

SALOMÈ

(con impeto)

Non rientrerò.

(Lo schiavo se ne va)

E` un uomo vecchio, il Profeta?

NARRABOTH

(insistendo)

Principessa, sarebbe meglio ritornare.
Lasciate che vi riaccompagni dentro.

SALOMÈ

(accalorandosi)

Questo profeta - è un uomo vecchio?

PRIMO SOLDATO

No, Principessa, è abbastanza giovane.

LA VOCE DI JOCHANAN

Non rallegrarti, o terra di Palestina,
per il fatto che il bastone che ti colpì è rotto.
Dal seme del serpente
verrà un basilisco,
e quello che da lui è nato divorerà gli uccelli.

SALOMÈ

Che strana voce!
Vorrei parlare con lui.

SECONDO SOLDATO

Principessa, il Tetrarca non permette
a nessuno di parlare con lui.
Egli ha proibito perfino al Sommo Sacerdote
di parlare con lui.

SALOMÈ

Desidero parlare con lui.

SECONDO SOLDATO

E` impossibile, Principessa.

SALOMÈ

(sempre più impetuosa)

Voglio parlare con lui.
Fate uscire questo Profeta.

SALOME

Ich will nicht hinheingehn.

Ist dieser Prophet ein alter Mann?

NARRABOTH

Prinzessin, es wäre besser hineinzugehn.
Gestattet, daß ich Euch führe.

SALOME

Ist dieser Prophet ein alter Mann?

ERSTER SOLDAT

Nein, Prinzessin, er ist ganz jung.

STIMME DER JOCHANAN

Jauchze nicht, du Land Palästina,
weil der Stab dessen, der dich schlug, gebrochen ist.
Denn aus dem Samen der Schlange
wird ein Basilisk kommen,
und seine Brut wird die Vögel verschlingen.

SALOME

Welch seltsame Stimme!
Ich möchte mit ihm sprechen.

ZWEITER SOLDAT

Prinzessin, der Tetrarch duldet nicht,
daß irgend wer mit ihm spricht.
Er hat selbst dem Hohenpriester verboten,
mit ihm zu sprechen.

SALOME

Ich wünsche mit ihm zu sprechen.

ZWEITER SOLDAT

Es ist unmöglich, Prinzessin.

SALOME

Ich will mit ihm sprechen.
Bringt diesen Propheten heraus!

SECONDO SOLDATO

Non osiamo, Principessa.

SALOMÈ

(avvicinandosi alla cisterna e guardandovi dentro)

Come c'è buio laggiù!
Deve essere terribile
essere in un buco così nero!
E' come una tomba.

(ai soldati)

Non mi avete sentito?
Portate qui il Profeta.
Voglio vederlo.

PRIMO SOLDATO

Principessa, non possiamo fare
ciò che ci avete chiesto.

SALOMÈ

(a Narraboth)

Ah!

PAGGIO DI ERODIADE

Oh! che cosa sta per accadere?
Sono sicuro che qualche cosa di terribile accadrà.

SALOMÈ

(avvicinandosi a Narraboth e parlandogli dolcemente)

Tu vuoi fare questo per me, vero Narraboth?
Io sono stata sempre gentile con te.
Tu vuoi fare questo per me.
Voglio solo dargli un'occhiata,
a questo strano Profeta.
Gli uomini hanno parlato tanto di lui.
Io penso che il Tetrarca abbia paura di lui.

NARRABOTH

Il Tetrarca ha formalmente proibito
a chiunque di sollevare
il coperchio di questo pozzo.

SALOMÈ

Tu vuoi fare questo per me, Narraboth,

(parlando assai veloce)

ZWEITER SOLDAT

Wir dürfen nicht, Prinzessin.

SALOME

Wie schwarz es da drunten ist!
Es muß schrecklich sein,
in so einer schwarzen Höhle zu leben.
Es ist wie eine Gruft.

Habt ihr nicht gehört?
Bring den Propheten heraus!
Ich möchte ihn sehn!

ERSTER SOLDAT

Prinzessin, wir dürfen nicht tun,
was ihr von uns begehrt.

SALOME

Ah!

DER PAGE DER HERODIAS

O, was wird geschehn?
Ich weiß, es wird Schreckliches geschehn.

SALOME

Du wirst das für mich tun, Narraboth, nicht wahr?
Ich war dir immer gewogen.
Du wirst das für mich tun.
Ich möchte ihn bloß sehn,
diesen seltsamen Propheten.
Die Leute haben soviel von ihm gesprochen.
Ich glaube, der Tetrarch hat Angst vor ihm.

NARRABOTH

Der Tetrarch hat es ausdrücklich verboten,
daß irgend wer den Deckel
zu diesem Brunnen aufhebt.

SALOME

Du wirst das für mich tun, Narraboth,

e domani, quando passerò nella mia lettiga
oltre il cancello del tempio,

(sempre sottovoce)

lascero cadere per te
un piccolo fiore, un piccolo verde fiore.

NARRABOTH

Principessa, non posso, non posso.

SALOMÈ

(più decisa)

Tu vuoi fare questo per me, Narraboth.
Tu sai di voler far questo per me.
E domani
ti guarderò
attraverso il velo di mussola, Narraboth,
guarderò te,
e forse anche ti sorriderò.
Guardami, Narraboth, guardami.
A h! tu sai di voler fare
ciò che io ti chiedo. Tu lo sai.

(con forza)

lo so che tu lo vuoi fare.

NARRABOTH

(facendo un segno ai soldati)

Fate uscire il Profeta.
La Principessa Salomè desidera vederlo.

SALOMÈ

Ah!

(Il Profeta esce dalla cisterna.)

Scena terza

(Salomè immersa in contemplazione di Jochanaan, indietreggia lentamente dinanzi a lui)

JOCHANAAN

(con vigore)

Dov'è egli, la cui coppa di abominazione è
ormai piena?
Dov'è egli, che in una veste d'argento
dovrà un giorno morire
davanti a tutta la gente?
Ordinategli di venire avanti,
affinché egli possa udire la voce di colui

und morgen, wenn ich in einer Sänfte
an dem Torweg, wo die Götzenbilder stehn,

vorbeikomme, werde ich eine kleine Blume
für dich fallen lassen, ein kleines grünes
Blümchen.

NARRABOTH

Prinzessin, ich kann nicht, ich kann nicht.

SALOME

Du wirst das für mich tun, Narraboth.
Du weißt, daß du das für mich tun wirst.
Und morgen früh werde
ich unter den Muss'linschleiern
dir einen Blick zuwerfen, Narraboth,
ich werde dich ansehen, kann sein,
ich werde dir zulächeln.
Sieh mich an, Narraboth, sieh mich an.
Ah! wie gut du weißt, daß du tun wirst,
um was ich dich bitte! Wie du es weißt!

Ich weiß, du wirst das tun.

NARRABOTH

Lasst den Propheten herauskommen.
Die Prinzessin Salome wünscht ihn zu sehn.

SALOME

Ah!

JOCHANAAN

Wo ist er, dessen Sündenbecher jetzt voll ist?
Wo ist er, der eines Tages
im Angesicht alles Volkes
in einem Silbermantel sterben wird?
Heißt ihn herkommen,
auf daß er die Stimme Dessen höre,
der in den Wüsten und in den Häusern

che ha gridato nel deserto
e nelle case dei re.

SALOMÈ

Di chi sta parlando?

NARRABOTH

Nessuno lo può dire, Principessa.

JOCHANAAN

Dove è colei che vide
le immagini di uomini dipinte sulle pareti,
e si concesse alla concupiscenza dei suoi
occhi,
e mandò ambasciatori in Caldea?

SALOMÈ

(con voce atona)

E` di mia madre che sta parlando.

NARRABOTH

(d'impulso)

Oh, no, Principessa.

SALOMÈ

(in tono stanco)

Sì, è di mia madre che sta parlando.

JOCHANAAN

Dov'è colei che si concesse ai Capitani di
Assiria?
Dov'è colei che si concesse ai giovani uomini
d'Egitto,
che erano vestiti con fine biancheria di lino e
giacinto,
i cui scudi erano d'oro,
i cui corpi erano possenti?
Andate, ordinatele di alzarsi
dal letto dell'abominazione,
dal letto dell'incesto,
affinché essa possa ascoltare le parole
di chi prepara la via del Signore,
affinché essa possa pentirsi delle sue iniquità.
Se essa non si pentirà,
ordinatele di venire, poiché il mantice del
Signore è nella Sua mano.

SALOMÈ

Ma è terribile, è terribile!

der Könige gekündet hat.

SALOME

Von wem spricht er?

NARRABOTH

Niemand kann es sagen, Prinzessin.

JOCHANAAN

Wo ist sie,
die sich hingab der Lust ihrer Augen,
die gestanden hat vor buntgemalten Männerbil-
dern
und Gesandte ins land Chaldäer schickte?

SALOME

Er spricht von meiner Mutter?

NARRABOTH

Nein, nein, Prinzessin.

SALOME

Ja, er spricht von meiner Mutter.

JOCHANAAN

Wo ist sie, die den Hauptleuten Assyriens sich
gab?
Wo ist sie, die sich den jungen Männern der
[Ägypter gegeben hat,
die in feinen Leinen und Hyacinthgesteinen
[prangen,
deren Schilde von Gold
sind und die Leiber wie Riesen?
Geht, heißt sie aufstehn
vom Bett ihrer Greuel,
vom Bett ihrer Blutschande;
auf daß sie die Worte Dessen vernehme,
der dem Herrn die Wege bereitet,
und ihre Missetaten bereue.
Und wenn sie gleich nicht bereut,
heißt sie herkommen, denn die Geißel des
Herrn ist in seiner Hand.

SALOME

Er ist schrecklich. Er ist wirklich schrecklich.

NARRABOTH

Non state qui, Principessa, vi supplico.

SALOMÈ

Sono i suoi occhi soprattutto che sono terribili.
Sono come scure caverne
dove i draghi fanno le loro tane!
Sono come neri laghi
agitati da fantastiche lune.
Pensi che parlerà ancora?

NARRABOTH

(sempre più agitato)

Non state qui, Principessa,
vi prego, non state qui.

SALOMÈ

Come è devastato!
E' come una sottile statua d'avorio.
Sono sicura che è casto, come lo è la luna.
La sua carne deve essere molto fredda, fredda
come l'avorio.
Vorrei vederlo più da vicino.

NARRABOTH

No, no, Principessa.

SALOMÈ

Devo vederlo più da vicino

NARRABOTH

Principessa! Principessa!

JOCHANAAN

Chi è la donna che mi sta guardando?
Non voglio che mi guardi.
Per quale ragione essa mi guarda
con quei suoi occhi d'oro, sotto le dorate palpebre?
Non so chi essa sia.
Non desidero sapere chi essa sia.
Ordinatele di andar via.
Non è a lei che voglio parlare.

SALOMÈ

Sono Salomè, figlia di Erodiade,
Principessa di Giudea.

NARRABOTH

Bleibt nicht hier, Prinzessin, ich bitte Euch!

SALOME

Seine Augen sind von allem das Schrecklichste.
Sie sind wie die schwarzen Höhlen,
wo die Drachen hausen!
Sie sind wie schwarze Seen,
aus denen irres Mondlicht flackert.
Glaubt ihr, daß er noch einmal sprechen wird?

NARRABOTH

Bleibt nicht hier, Prinzessin,
ich bitte Euch, bleibt nicht hier.

SALOME

Wie abgezehrt er ist!
Er ist wie ein Bildnis aus Elfenbein.
Gewiß ist er keusch wie der Mond.
Sein Fleisch muß sehr kühl sein, kühl wie
Elfenbein.
Ich möchte ihn näher besehn.

NARRABOTH

Nein, nein, Prinzessin.

SALOME

Ich muß ihn näher besehn.

NARRABOTH

Prinzessin! Prinzessin!

JOCHANAAN

Wer ist dies Weib, das mich ansieht?
Ich will ihre Augen nicht auf mir haben.
Warum sieht sie mich so an
mit ihren Goldaugen unter den gleißenden
Lidern?
Ich weiß nicht, wer sie ist.
Ich will nicht wissen, wer sie ist.
Heißt sie gehn!
Zu ihr will ich nicht sprechen.

SALOME

Ich bin Salome, die Tochter der Herodias,
Prinzessin von Judäa.

JOCHANAAN

Indietro, figlia di Babilonia!
Non avvicinarti all'eletto del Signore.
Tua madre ha riempito la terra
con il vino delle sue iniquità,
e il grido dei suoi peccati è salito
perfino alle orecchie di Dio.

SALOMÈ

Parla di nuovo, Jochanaan.
La tua voce è musica per le mie orecchie.

NARRABOTH

Principessa! Principessa! Principessa!

SALOMÈ

Parla di nuovo, parla di nuovo, Jochanaan,
e dimmi quello che devo fare.

JOCHANAAN

Figlia di Sodoma, non venirmi vicino!
Ma copri la tua faccia con un velo,
e versa cenere sul tuo capo,
e va nel deserto
e cerca il Figlio dell'Uomo.

SALOMÈ

Chi è il Figlio dell'Uomo?
E' bello come lo sei tu, Jochanaan?

JOCHANAAN

Stammi lontano! Sento nel palazzo
il battere delle ali dell'angelo della morte.

SALOMÈ

Jochanaan!

NARRABOTH

Principessa, vi supplico di rientrare.

SALOMÈ

Jochanaan!
Sono innamorata del tuo corpo!
Il tuo corpo è bianco come i gigli di un campo
che il mietitore non ha mai mietuto.
Il tuo corpo è bianco come le nevi
che coprono le montagne della Giudea.
Le rose nel giardino della Regina d'Arabia
non sono bianche come il tuo corpo.

JOCHANAAN

Zurück, Tochter Babylons!
Komm dem Erwählten des Herrn nicht nahe!
Deine Mutter hat die Erde erfüllt
mit dem Wein ihrer Lüste,
und das Unmaß ihrer Sünden
schreit zu Gott.

SALOME

Sprich mehr, Jochanaan,
deine Stimme ist wie Musik in meinen Ohren.

NARRABOTH

Prinzessin! Prinzessin! Prinzessin!

SALOME

Sprich mehr, sprich mehr, Jochanaan,
und sag' mir, was ich tun soll?

JOCHANAAN

Tochter Sodoms, komm mir nicht nahe!
Vielmehr bedecke dein Gesicht mit einem
Schleier,
streue Asche auf deinen Kopf,
mach' dich auf in die Wüste
und suche des Menschen Sohn!

SALOME

Wer ist das, des Menschen Sohn?
Ist er so schön wie du, Jochanaan?

JOCHANAAN

Welche von mir! Ich höre die Flügel
des Todesengels im Palaste rauschen.

SALOME

Jochanaan!

NARRABOTH

Prinzessin, ich flehe, geh' hinein!

SALOME

Jochanaan!
Ich bin verliebt in deinen Leib, Jochanaan!
Dein Leib ist weiß wie die Lilien
auf einem Felde, von der Sichel nie berührt.
Dein Leib ist weiß
wie der Schnee auf den Bergen Judäas.
Die Rosen im Garten von Arabiens Königin
sind nicht so weiß wie dein Leib,

Né le rose nel giardino della regina,
né i piedi dell'alba quando essi risplendono
sulle foglie,
né il seno della luna quando essa giace in
grembo al mare.
Non c'è nulla al mondo bianco come il tuo
corpo.

(dolcemente)

Lasciami toccare il tuo corpo.

JOCHANAAN

Indietro, figlia di Babilonia!
Attraverso una donna il male entrò nel mondo.
Non parlare con me.
Io non ti ascolterò.
Io ascolto solo la voce di Dio Signore.

SALOMÈ

Il tuo corpo è orribile.
E' come il corpo di un lebbroso,
E' come una parete intonacata
dove si affollano le vipere;
come una parete intonacata
dove gli scorpioni hanno fatto il loro nido.
E' come un sepolcro imbiancato
pieno di cose disgustose.
E' orribile, il tuo corpo è orribile.
E' dei tuoi capelli che sono innamorata, Jochanaan,
i tuoi capelli sono come grappoli d'uva,
come grappoli d'uva nera
che pendono dai vitigni di Edom.
I tuoi capelli sono come i cedri del Libano,
come i grandi cedri del Libano che
danno la loro ombra ai leoni e ai banditi.
Le lunghe nere notti,
quando la luna nasconde la sua faccia,
quando le stelle sono impaurite,
non sono così nere come i tuoi capelli.
Il silenzio che dimora nella foresta...
Non c'è nulla al mondo
che sia così nero come i tuoi capelli.
Lasciami toccare i tuoi capelli.

JOCHANAAN

Indietro, figlia di Sodoma!
Non toccarmi!
Non profanare il tempio del Dio Signore.

nicht die Rosen im Garten der Königin,
nicht die Füße der Dämmerung auf den Blät-
tern,
nicht die Brüste des Mondes auf dem Meere.
Nichts in der Welt ist so weiß wie dein Leib.

Laß mich ihn berühren deinen Leib.

JOCHANAAN

Zurück, Tochter Babylons!
Durch das Weib kam das Übel in die Welt.
Sprich nicht zu mir.
Ich will dich nicht anhör'n!
Ich höre nur auf die Stimme des Herrn, meines
Gottes.

SALOME

Dein Leib ist grauenvoll.
Er ist wie der Leib eines Aussätzigen.
Er ist wie eine getünchte Wand,
wo Nattern gekrochen sind;
wie eine getünchte Wand,
wo Skorpione ihr Nest gebaut.
Er ist wie ein übertünchtes Grab
voll widerlicher Dinge.
Er ist gräßlich, dein Leib ist gräßlich.
In dein Haar bin ich verliebt, Jochanaan.
Dein Haar ist wie Weintrauben,
wie Büschel schwarzer Trauben,
an den Weinstöcken Edoms.
Dein Haar ist wie die Cedern,
die großen Cedern von Libanon,
die den Löwen und Räubern Schatten spenden.
Die langen schwarzen Nächte,
wenn der Mond sich verbirgt,
wenn die Sterne bängen,
sind nicht so schwarz wie dein Haar.
Des Waldes Schweigen...
Nichts in der Welt
ist so schwarz wie dein Haar.
Laß mich es berühren, dein Haar!

JOCHANAAN

Zurück, Tochter Sodoms!
Berühre mich nicht!
Entweihe nicht den Tempel des Herrn, meines
Gottes!

SALOMÈ

I tuoi capelli sono orribili!
 Sono ricoperti di fango e polvere.
 Sono come una corona di spine
 messa sulla tua testa.
 Sono come un groviglio di serpenti
 annodato attorno al tuo collo.
 Io non amo i tuoi capelli.

(con la suprema intensità della passione)

E' la tua bocca che io desidero, Jochanaan.
 La tua bocca è come una banda scarlatta
 su una torre d'avorio.
 E' come una melagrana
 tagliata in due con un coltello d'argento.
 I fiori di melograno che sbocciano nei giardini
 di Tiro,
 e sono più rossi delle rose, non sono così rossi.
 I rossi squilli di tromba
 che annunciano l'avvicinarsi dei re,
 e terrorizzano il nemico, non sono così rossi.
 La tua bocca è più rossa dei piedi di quelli
 che pigiano il vino nei tini.
 E' più rossa dei piedi delle colombe
 che frequentano i templi.
 La tua bocca è come un ramo di corallo che
 i pescatori hanno trovato
 nel crepuscolo del mare,
 come il cinabro trovato nelle miniere di Moab,
 il cinabro destinato ai re...

(fuori di sé)

Nulla al mondo è rosso come la tua bocca.
 Lasciami baciare la tua bocca.

JOCHANAAN

(sottovoce, in tono spento, con brivido)

Mai! figlia di Babilonia,
 figlia di Sodoma. Mai!

SALOMÈ

Voglio baciare la tua bocca, Jochanaan.
 Voglio baciare la tua bocca.

NARRABOTH

(con suprema angoscia e disperazione)

Principessa, Principessa,
 tu che sei come un giardino di mirra,
 tu che sei la colomba di tutte le colombe,
 non guardare quest'uomo.

SALOME

Dein Haar ist gräßlich!
 Es starrt von Staub und Unrat.
 Es ist wie eine Dornenkrone
 auf deinen Kopf gesetzt.
 Es ist wie ein Schlangenknoten
 gewickelt um deinen Hals.
 Ich liebe dein Haar nicht.

Deinen Mund begehre ich, Jochanaan.
 Dein Mund ist wie ein Scharlachband
 an einem Turm von Elfenbein.
 Er ist wie ein Granatapfel
 von einem Silbermesser zerteilt.
 Die Granatapfelblüten in den Gärten von Tyrus,
 glüh'nder als Rosen, sind nicht so rot.
 Die roten Fanfaren der Trompeten,
 die das Nah'n von Kön'gen künden
 und vor denen der Feind erzittert,
 sind nicht so rot wie dein roter Mund.
 Dein Mund ist röter als die Füße
 der Männer die den Wein stampfen in der
 Kelter.
 Er ist röter als die Füße der Tauben,
 die in den Tempeln wohnen.
 Dein Mund ist wie ein Korallenweig
 in der Dämm'ung des Meers,
 wie der Purpur in den Gruben von Moab,
 der Purpur der Könige.

Nichts in der Welt ist so rot wie dein Mund,
 Laß mich ihn küssen, deinen Mund.

JOCHANAAN

Niemals, Tochter Babylons,
 Tochter Sodoms! Niemals!

SALOME

Ich will deinen Mund küssen, Jochanaan,
 Ich will deinen Mund küssen.

NARRABOTH

Prinzessin, Prinzessin,
 die wie ein Garten von Myrrhen ist,
 die die Taube aller Tauben ist,
 sieh diesen Mann nicht an.

Non dirgli tali parole.
Non posso sopportarlo.

SALOMÈ

Voglio baciare la tua bocca, Jochanaan.
Voglio baciare la tua bocca.

(Narraboth si uccide e cade fra Salomè e Jochanaan)

Lasciami baciare la tua bocca, Jochanaan.

JOCHANAAN

Non hai paura, figlia di Erodiade?

SALOMÈ

Lasciami baciare la tua bocca, Jochanaan.

JOCHANAAN

Figlia di adulterio,
non c'è che uno che ti possa salvare.
Va a cercarlo.

(con calda veemenza)

Egli è su una barca nel mare di Galilea,
e parla con i suoi discepoli.

(con solennità)

Inginocchiati sulla riva del mare,
e chiamaLo con il Suo nome.
Quando Egli verrà da te,
ed Egli va da tutti quelli che Lo chiamano,
inchinati ai Suoi piedi
e chiediGli la remissione di tuoi peccati.

SALOMÈ

(come disperata)

Lasciami baciare la tua bocca, Jochanaan!

JOCHANAAN

Che tu sia maledetta!
Figlia di madre incestuosa,
che tu sia maledetta!

SALOMÈ

Lasciami baciare la tua bocca, Jochanaan.

JOCHANAAN

Non voglio guardarti.
Tu sei maledetta, Salomè,
tu sei maledetta.

Sprich nicht solche Worte zu ihm.
Ich kann es nicht ertragen.

SALOME

Ich will deinen Mund küssen, Jochanaan,
Ich will deinen Mund küssen.

Laß mich deinen Mund küssen, Jochanaan.

JOCHANAAN

Wird dir nicht bange, Tochter der Herodias?

SALOME

Laß mich deinen Mund küssen, Jochanaan!

JOCHANAAN

Tochter der Unzucht,
es lebt nur Einer, der dich retten kann.
Geh', such' ihn. Such' ihn!

Er ist in einem Nachen auf dem See von Galiläa
und redet zu seinen Jüngern.

Knie nieder am Ufer des Sees,
rufe ihn an und rufe ihn beim Namen.
Wenn er zu dir kommt,
und er kommt zu allen, die ihn rufen,
dann bücke dich zu seinen Füßen,
daß er dir deine Sünden vergebe.

SALOME

Laß mich deinen Mund küssen, Jochanaan!

JOCHANAAN

Sei verflucht,
Tochter der blutschänderischen Mutter.
Sei verflucht.

SALOME

Laß mich deinen Mund küssen, Jochanaan!

JOCHANAAN

Ich will dich nicht ansehen.
Du bist verflucht, Salome.
Du bist verflucht. Du bist verflucht.

(Scende nella cisterna.)

Scena quarta

(Erode ed Erodiade entrano con i loro ospiti)

ERODE

Dov'è Salomè? Dov'è la Principessa?
Perché non è ritornata al banchetto
come le ho ordinato?
Ah! Eccola!

ERODIADE

Non devi guardarla!
Continui sempre a guardarla!

ERODE

La luna ha uno strano aspetto questa notte,
Non ha uno strano aspetto?
Essa è come una donna pazza,
che cerca amanti da tutte le parti.
Ondeggia fra le nuvole
come una donna ubriaca.

ERODIADE

No, la luna è come la luna, questo è tutto.
Rientriamo.

ERODE

Io voglio stare qui!
Manassah, stendi là dei tappeti.
Accendi le torce!
Voglio bere altro vino con i miei ospiti!
Ah! Sono scivolato!
Sono scivolato su del sangue!
E' un uomo accasciato a terra.
Per quale motivo qui c'è del sangue?
E questo corpo, che cosa fa qui questo corpo?
Non voglio vederlo.

PRIMO SOLDATO

E' il vostro capitano, Sire.

ERODE

Non ho dato alcun ordine
che egli dovesse essere ucciso.

PRIMO SOLDATO

Si è suicidato, Sire.

HERODES

Wo ist Salome? Wo ist die Prinzessin?
Warum kam sie nicht wieder zum Bankett,
wie ich ihr befohlen hatte?
Ah! da ist sie!

HERODIAS

Du sollst sie nicht ansehen.
Fortwährend siehst du sie an!

HERODES

Wie der Mond heute Nacht aussieht!
Ist es nicht ein seltsames Bild?
Es sieht aus, wie ein wahnwitziges Weib,
das überall nach Buhlen sucht.
Wie ein betrunkenes Weib
das durch Wolken taumelt.

HERODIAS

Nein, der Mond ist wie der Mond, das ist alles.
Wir wollen hineingehn.

HERODES

Ich will hier bleiben.
Manassah, lege Teppiche hierher!
Zündet Fackeln an!
Ich will noch Wein mit meinen Gästen trinken!
Ah! Ich bin ausgeglitten.
Ich bin in Blut getreten,
das ist ein böses Zeichen.
Warum ist hier Blut?
Und dieser Tote? Wer ist dieser Tote hier?
Wer ist dieser Tote? Ich will ihn nicht sehn.

ERSTER SOLDAT

Es ist unser Hauptmann, Herr.

HERODES

Ich erließ keinen Befehl,
daß er getötet werde.

ERSTER SOLDAT

Er hat sich selbst getötet, Herr.

ERODE

E` strano che il giovane siriano si
sia ucciso. Poiché era bello a vedersi.
Ricordo che lo vidi
mentre languidamente guardava Salomè.
Portatelo via.

(I soldati rimuovono il corpo di Narraboth)

Fa freddo qui. C'è un po' di vento.
Non sentite un po' di vento?

ERODIADE

(seccamente)

No, non c'è vento.

ERODE

Ti dico che c'è vento,
e io sento nell'aria qualcosa,
come se immense ali stessero battendo.
Non le senti?

ERODIADE

Non sento nulla.

ERODE

Ora non le sento più.
Ma le ho sentite.
Era lo spirare del vento.
Se ne è andato.
Ma no, lo sento di nuovo. Lo senti?
E` proprio come il battito di immense ali.

ERODIADE

Tu stai poco bene. Rientriamo.

ERODE

Sto benissimo.
E` tua figlia che è malata da morire.
Non l'ho mai vista così pallida.

ERODIADE

Ti ho detto di smettere di guardarla.

ERODE

Portatemi del vino.

(Viene portato il vino)

Salomè, vieni, bevi un goccio di vino con me.
Ho qui un vino che è squisito.

HERODES

Das scheint mir seltsam.
Der junge Syrier, er war sehr schön.
Ich erinnere mich, ich sah seine schmachttenden
Augen, wenn er Salome ansah.
Fort mit ihm.

Es ist kalt hier. Es weht ein Wind.
Weht nicht ein Wind?

HERODIAS

Nein, es weht kein Wind.

HERODES

Ich sage Euch: es weht ein Wind,
und in der Luft hör ich etwas,
wie das Rauschen von mächt'gen Flügeln.
Hört ihr es nicht?

HERODIAS

Ich höre nichts.

HERODES

Jetzt höre ich es nicht mehr.
Aber ich habe es gehört,
es war das Wehn des Windes.
Es ist vorüber.
Horch! Hört ihr es nicht?
Das Rauschen von mächt'gen Flügeln.

HERODIAS

Du bist krank, wir wollen hineingehn.

HERODES

Ich bin nicht krank.
Aber deine Tochter ist krank zu Tode.
Niemand hat sie so blaß gesehn.

HERODIAS

Ich habe dir gesagt, du sollst sie nicht ansehen.

HERODES

Schenkt mir Wein ein!

Salome, komm, trink Wein mit mir.
einen köstlichen Wein.

Me lo ha mandato Cesare in persona.
Immergi in esso le tue rosse labbra,
così che io poi beva il resto della tazza.

SALOMÈ

Non ho sete, Tetrarca.

ERODE

(a Erodiade)

Senti come mi risponde,
questa tua figlia?

ERODIADE

Ha ragione.
Perché la fissi sempre con insistenza?

ERODE

Portatemi della frutta matura.

(Viene portata la frutta)

Salomè, vieni a mangiare la frutta con me.
Amo vedere nella polpa
il segno dei tuoi piccoli denti.
Da un morso a questa frutta,
così che io possa mangiare il resto.

SALOMÈ

Non ho fame, Tetrarca.

ERODE

(a Erodiade)

Vedi come hai allevato questa tua figlia.

ERODIADE

Mia figlia ed io veniamo da una razza reale.
Per quanto ti riguarda, tuo padre era un conduttore di cammelli!
Era un ladro e un bandito per giunta.

ERODE

Salomè, vieni a sederti vicino a me.
Voglio darti il trono di tua madre.

Cäsar selbst hat ihn mir geschickt,
Tauche deine kleinen Lippen hinein,
deine kleinen roten Lippen, dann will ich den
Becher leeren.

SALOME

Ich bin nicht durstig, Tetrarch.

HERODES

Hörst du, wie sie mir antwortet,
diese deine Tochter?

HERODIAS

Sie hat recht.
Warum starrst du sie immer an?

HERODES

Bringt reife Früchte.

Salome, komm, iss mit mir von diesen Früchten.
Den Abdruck deiner kleinen weißen Zähne
in einer Frucht seh' ich so gern.
Beiß nur ein wenig ab, nur ein wenig von dieser
Frucht,
dann will ich essen, was übrig ist.

SALOME

Ich bin nicht hungrig, Tetrarch.

HERODES

Du siehst, wie du diese deine Tochter erzogen hast!

HERODIAS

Meine Tochter und ich stammen aus königlichem Blut.
Dein Vater war Kameltreiber,
dein Vater war ein Dieb und ein Räuber oben-
drein.

HERODES

Salome, komm, setz dich zu mir.
Du sollst auf dem Thron deiner Mutter sitzen.

SALOMÈ

Non sono stanca, Tetrarca.

ERODIADE

Vedi in quale conto ti tiene.

ERODE

Portatemi — che cosa volevo?
L'ho dimenticato.
Ah! Ah! ora ricordo.

LA VOCE DI JOCHANAAN

State in guardia, il tempo è giunto!
Quello che ho predetto si sta per avverare.

ERODIADE

Ordinategli di star zitto.
Quest'uomo scaglia sempre insulti contro di me.

ERODE

Non ha detto niente contro di te.
Inoltre, è un grandissimo Profeta.

ERODIADE

Io non credo nei profeti.
Ma penso che tu abbia paura di lui.

ERODE

Non ho paura di lui.

ERODIADE

Ti dico che hai paura di lui.
Perché non lo consegni ai Giudei,
che in questi ultimi sei mesi lo hanno reclama-
mato?

PRIMO GIUDEO

Veramente, mio signore, sarebbe meglio
consegnarlo nelle nostre mani.

ERODE

Basta con questo argomento.
Non voglio consegnarlo nelle vostre mani.
E` un sant'uomo.
E` un uomo che ha visto Dio.

PRIMO GIUDEO

Non può essere.
Non c'è uomo che abbia visto Dio

SALOME

Ich bin nicht müde, Tetrarch.

HERODIAS

Du siehst, wie sie dich achtet.

HERODES

Bringt mir — was wünsche ich denn?
Ich habe es vergessen.
Ah! Ah! ich erinnre mich.

STIMME DER JOCHANAAN

Sieh', die Zeit ist gekommen,
der Tag von dem ich sprach, ist da.

HERODIAS

Heiß' ihn schweigen!
Dieser Mensch beschimpft mich!

HERODES

Er hat nichts gegen dich gesagt.
Überdies ist er ein sehr großer Prophet.

HERODIAS

Ich glaube nicht an Propheten.
Aber du, du hast Angst vor ihm.

HERODES

Ich habe vor niemandem Angst.

HERODIAS

Ich sage dir, du hast Angst vor ihm.
Warum lieferst du ihn nicht den Juden aus,
die seit Monaten nach ihm schreien?

ERSTER JUDE

Wahrhaftig, Herr, es wäre besser,
ihn in unsre Hände zu geben!

HERODES

Genug davon!
Ich werde ihn nicht in Eure Hände geben.
Er ist ein heil'ger Mann.
Er ist ein Mann, der Gott geschaut hat.

ERSTER JUDE

Das kann nicht sein.
Seit dem Propheten Elias

dal tempo del profeta Elia.
Egli fu l'ultimo uomo
che vide Dio faccia a faccia.
In questi giorni Dio non si mostra.
Dio si tiene nascosto.
Perciò grande male
è piombato sulla terra.

SECONDO GIUDEO

Veramente, nessuno sa
se Elia il Profeta in realtà vide Dio.
Caso mai fu
l'ombra di Dio che egli vide.

TERZO GIUDEO

Dio non è affatto nascosto.
Egli Si mostra in ogni tempo
e in ogni luogo.
Dio è in ciò che è male come pure è in ciò che è
bene.

QUARTO GIUDEO

(al terzo giudeo)

Non dovresti dire così.
E' una dottrina molto pericolosa.
E' una dottrina che viene da Alessandria.
E i greci sono Gentili.

QUINTO GIUDEO

Nessuno può dire come Dio lavori.
Le sue vie sono misteriose.
Non possiamo far altro che chinare le nostre
teste alla sua volontà,
perché Dio è molto forte.

PRIMO GIUDEO

Tu dici il vero.
Veramente Dio è terribile.
Ma per quanto riguarda quest'uomo,
egli non ha mai visto Dio.
Nessun uomo ha visto Dio
dai tempi del Profeta Elia.
Egli fu l'ultimo uomo, etc.

SECONDO GIUDEO

Veramente, nessun uomo sa, etc.
Dio è terribile.
Egli fa a pezzi
il forte assieme al debole,
perché non stima nessun uomo,
caso mai, etc.

hat niemand Gott gesehn.
Er war der letzte,
der Gott von Angesicht geschaut.
In unsern Tagen zeigt sich Gott nicht.
Gott verbirgt sich.
Darum ist großes Übel
über das Land gekommen, großes Übel.

ZWEITER JUDE

In Wahrheit weiß niemand,
ob Elias in der Tat Gott gesehen hat.
Möglicherweise war es nur
der Schatten Gottes, was er sah.

DRITTER JUDE

Gott ist zu keiner Zeit verborgen.
Er zeigt sich zu allen Zeiten
und an allen Orten.
Gott ist im schlimmen ebenso wie im guten.

VIERTER JUDE

Du solltest das nicht sagen,
es ist eine sehr
gefährliche Lehre aus Alexandria.
Und die Griechen sind Heiden.

FÜNFTER JUDE

Niemand kann sagen, wie Gott wirkt.
Seine Wege sind sehr dunkel.
Wir können nur unser Haupt unter seinen Willen
beugen,
denn Gott ist sehr stark.

ERSTER JUDE

Du sagst die Wahrheit.
Fürwahr, Gott ist furchtbar.
Aber was diesen Menschen angeht,
der hat Gott nie gesehn.
Seit dem Propheten Elias
hat niemand Gott gesehn.
Er war der letzte, usw.

ZWEITER JUDE

In Wahrheit weiß niemand, usw.
Gott ist furchtbar,
er bricht den Starken in Stücke,
den Starken wie den Schwachen,
denn jeder gilt ihm gleich.
Möglicherweise, usw.

TERZO GIUDEO

Dio non è mai nascosto, etc.

QUARTO GIUDEO

Non dovresti dire così, etc.
Essi non sono circoncisi.
Nessun uomo può dire come Dio lavori,
perché Dio è molto forte.
Egli fa a pezzi
il forte assieme con il debole.
Dio è forte.

QUINTO GIUDEO

Nessun uomo può dire come Dio lavori, etc.
Può darsi che quella cosa
che noi chiamiamo male sia bene,
e che quella cosa
che noi chiamiamo bene sia male.
Non c'è conoscenza di nessun genere.

ERODIADE

(a Erode, con furia)

Falli stare zitti.
Mi stancano.

ERODE

Ma ho sentito dire che Jochanaan
sia in verità il vostro profeta Elia.

PRIMO GIUDEO

Non può essere.
Sono passati più di trecento anni
dai giorni del Profeta Elia.

PRIMO NAZARENO

Sono sicuro che egli è Elia, il Profeta.

PRIMO GIUDEO

Non può essere, etc.

GLI ALTRI GIUDEI

No, non è il Profeta Elia.

ERODIADE

Falli stare zitti!

LA VOCE DI JOCHANAN

State in guardia, il giorno è alle soglie,
il giorno del Signore,

DRITTER JUDE

Gott ist zu keiner Zeit verbogen, usw.

VIERTER JUDE

Du solltest das nicht sagen, usw.
Sie sind nicht einmal beschnitten.
Niemand kann sagen, wie Gott wirkt,
denn Gott ist sehr stark.
Er bricht den Starken
wie den Schwachen in Stücke.
Gott ist stark.

FÜNFTER JUDE

Niemand kann sagen, wie Gott wirkt, usw.
Es kann sein daß die Dinge,
die wir gut nennen, sehr schlimm sind,
und die Dinge, die wir schlimm nennen,
sehr gut sind.
Wir wissen von nichts etwas.

HERODIAS

Heiß' sie schweigen,
sie langweilen mich.

HERODES

Doch hab' ich davon sprechen hören,
Jochanaan sei in Wahrheit Euer Prophet Elias.

ERSTER JUDE

Das kann nicht sind.
Seit den Tagen des Propheten Elias
sind mehr als dreihundert Jahre vergangen.

ERSTER NAZARENER

Mir ist sicher, daß er der Prophet Elias ist.

ERSTER JUDE

Das kann nicht sind, usw.

DIE JUDEN

Keineswegs, er ist nicht der Prophet Elias.

HERODIAS

Heiß' sie schweigen!

STIMME DER JOCHANAN

Siehe, der Tag ist nahe,
der Tag des Herrn,

e io sento sulle montagne i passi di Colui
che sarà il Salvatore del mondo.

ERODE

Che cosa significa
il Salvatore del mondo?

PRIMO NAZARENO

(con enfasi)

Parla del Messia che è venuto.

PRIMO GIUDEO

(gridando)

Il Messia non è venuto.

PRIMO NAZARENO

Egli è venuto,
e dovunque sta facendo dei miracoli.
Così, ad un matrimonio che ebbe luogo in
Galilea
egli trasformò l'acqua in vino.
Guarì due lebbrosi a Cafarnao.

SECONDO NAZARENO

Col semplice tocco della mano!

PRIMO NAZARENO

Egli ha anche guarito dei ciechi,
e fu visto su una montagna
a parlare con gli angeli.

ERODIADE

Ho! Ho! Non credo ai miracoli.
Ne ho viste troppe.

PRIMO NAZARENO

La figlia di Gairo era morta.
Quest'uomo la risuscitò.

ERODE

(atterrito)

Risuscita i morti?

PRIMO E SECONDO NAZARENO

Si, Sire. Risuscita i morti.

und ich höre auf den Bergen die Schritte
Dessen,
der sein wird der Erlöser der Welt.

HERODES

Was soll das heißen,
der Erlöser der Welt?

ERSTER NAZARENER

Der Messias ist gekommen.

ERSTER JUDE

Der Messias ist nicht gekommen.

ERSTER NAZARENER

Er ist gekommen,
und allenthalben tut er Wunder.
Bei einer Hochzeit in Galiläa

hat er Wasser in Wein verwandelt.
Er heilte zwei Aussätzige von Capernaum.

ZWEITER NAZARENER

Durch bloßes Berühren!

ERSTER NAZARENER

Er hat auch Blinde geheilt.
Man hat ihn auf einem Berge
im Gespräch mit Engeln gesehn!

HERODIAS

Oho! Ich glaube nicht an Wunder,
ich habe ihrer zu viele gesehn!

ERSTER NAZARENER

Die Tochter des Jäirus
hat er von den Toten erweckt.

HERODES

Wie, er erweckt die Toten?

ERSTER UND ZWEITER NAZARENER

Jawohl. Er erweckt die Toten.

ERODE

Gli proibisco di fare questo.
Sarebbe terribile
se un morto ritornasse in vita!
Dov'era quest'uomo?

PRIMO NAZARENO

E` in ogni luogo, mio signore,
ma è difficile trovarlo.

ERODE

Quest'uomo deve essere trovato.

PRIMO NAZARENO

Si è sentito dire che ora sia in Samaria.

SECONDO NAZARENO

Ha lasciato la Samaria da pochi giorni.
Penso che al momento
egli sia nelle vicinanze di Gerusalemme.

ERODE

Non importa!
Gli proibisco di resuscitare i morti!
Sarebbe terribile
se i morti potessero ritornare!

LA VOCE DI JOCHANAN

Ah! La donna licenziosa! La figlia di Babilonia.
Così dice il Dio Signore:

ERODIADE

(furiosa)

Ordinagli di tacere.

LA VOCE DI JOCHANAN

Lasciate che contro di lei insorga
una moltitudine di uomini.
Lasciate che la gente prenda pietre e la lapidi.

ERODIADE

E` uno scellerato.

LA VOCE DI JOCHANAN

Lasciate che i capitani degli eserciti
la trafiggano con le spade,
lasciate che la schiaccino con i loro scudi.

HERODES

Ich verbiete ihm, das zu tun.
Es wäre schrecklich,
wenn die Toten wiederkämen!
Wo ist der Mann zu Zeit?

ERSTER NAZARENER

Herr, er ist überall,
aber es ist schwer, ihn zu finden.

HERODES

Der Mann muß gefunden werden.

ZWEITER NAZARENER

Es heißt, in Samaria weile er jetzt.

ERSTER NAZARENER

Vor ein paar Tagen verließ er Samaria,
ich glaube, im Augenblick ist er
in der Nähe von Jerusalem.

HERODES

So hört:
Ich verbiete ihm die Toten zu erwecken!
Es müßte schrecklich sein,
wenn die Toten wiederkämen!

STIMME DER JOCHANAN

O, über dieses geile Weib, die Tochter Baby-
lons.
So spricht der Herr, unser Gott:

HERODIAS

Befiehl ihm, er soll schweigen.

STIMME DER JOCHANAN

Eine Menge Menschen wird
sich gegen sie sammeln,
und sie werden Steine nehmen und sie steini-
gen!

HERODIAS

Wahrhaftig, es ist schändlich!

STIMME DER JOCHANAN

Die Kriegshuptleute werden sie
mit ihren Schwertern durchbohren,
sie werden sie mit ihren Schilden zermalmen!

ERODIADE

Ordinagli di tacere.

LA VOCE DI JOCHANAAN

E` così che io cancellerò
tutta la malvagità dalla terra,
e che tutte le donne impareranno
a non imitare le sue abominazioni.

ERODIADE

Senti che cosa dice contro di me?
Permetti che oltraggi
colei che è tua consorte?

ERODE

Non ha fatto il tuo nome.

LA VOCE DI JOCHANAAN

(con grande solennità)

In quel giorno il sole diventerà nero
come un sacco intessuto con capelli,
e la luna diventerà rossa come sangue,
e le stelle del cielo
cadranno sulla terra
come fichi immaturi che cadono dall'albero,
e i re della terra avranno paura.

ERODIADE

Ah! Ah! Questo profeta
parla come un ubriaco.
Ma io non posso sopportare
il suono della sua voce.
Ordinagli di tacere.

ERODE

Danza per me Salomè.

ERODIADE

(con impeto)

Non voglio che danzi.

SALOMÈ

(tranquilla)

Non ho alcun desiderio di danzare, Tetrarca.

ERODE

Salomè, figlia di Erodiade, danza per me.

HERODIAS

Er soll schweigen, er soll schweigen!

STIMME DER JOCHANAAN

Es ist so, daß ich alle Verruchtheit
austilgen werde,
daß ich alle Weiber lehren werde,
nicht auf den Wegen ihrer Greuel zu wandeln!

HERODIAS

Du hörst, was er gegen mich sagt,
du duldest es, daß er die schmähe,
die dein Weib ist.

HERODES

Er hat deinen Namen nicht genannt.

STIMME DER JOCHANAAN

Es kommt ein Tag, da wird die Sonne finster
werden wie ein schwarzes Tuch.
Und der Mond wird werden wie Blut,
und die Sterne des Himmels
werden zur Erde fallen
wie unreife Feigen vom Feigenbaum.
Es kommt ein Tag, wo die Kön'ge der Erde
erzittern.

HERODIAS

Ha!, ha! Dieser Prophet
schwätzt wie ein Betrunkener.
Aber ich kann den Klang seiner Stimme
nicht ertragen, ich hasse seine Stimme.
Befiehl ihm, er soll schweigen.

HERODES

Tanz für mich, Salome.

HERODIAS

Ich will nicht haben, daß sie tanzt.

SALOME

Ich habe keine Lust zu tanzen, Tetrarch.

HERODES

Salome, Tochter der Herodias, tanz für mich!

SALOMÈ

Non danzerò, Tetrarca.

ERODIADE

Vedi come ti obbedisce.

LA VOCE DI JOCHANAAN

Egli sarà seduto sul suo trono.
Egli sarà vestito
di rosso e di porpora.
E l'angelo del Signore
lo colpirà.
Egli diventerà pasto dei vermi.

ERODE

Salomè, Salomè, danza per me.
Ti prego di danzare per me.
Sono triste questa notte.
Perciò, danza per me,
Salomè, danza per me!
Se tu danzerai per me,
potrai chiedermi quello che vorrai,
e io te lo darò.

SALOMÈ

(alzandosi)

Mi darai qualunque cosa
io ti chieda, Tetrarca?

ERODIADE

Non danzare, figlia mia.

ERODE

Qualunque cosa tu mi chiederai,
fosse pure la metà del mio regno.

SALOMÈ

Lo giuri, Tetrarca?

ERODE

Lo giuro, Salomè.

SALOMÈ

Su che cosa lo giuri, Tetrarca?

ERODE

Sulla mia vita, sulla mia corona,
sui miei dei.

SALOME

Ich will nicht tanzen, Tetrarch.

HERODIAS

Du siehst, wie sie dir gehorcht.

STIMME DER JOCHANAAN

Er wird auf seinem Throne sitzen,
er wird gekleidet sein
in Scharlach und Purpur.
Und der Engel des Herrn
wird ihn darniederschlagen.
Er wird von den Würmern gefressen werden.

HERODES

Salome, Salome, tanz für mich,
ich bitte dich.
Ich bin traurig heute Nacht,
drum tanz für mich.
Salome, tanz für mich!
Wenn du für mich tanzest,
kannst du von mir begehren was du willst.
Ich werde es dir geben.

SALOME

Willst du mir wirklich alles geben,
was ich von dir begehre, Tetrarch?

HERODIAS

Tanze nicht, meine Tochter.

HERODES

Alles, alles, was du von mir begehren wirst,
und wär's die Hälfte meines Königreichs.

SALOME

Du schwörst es, Tetrarch?

HERODES

Ich schwör' es, Salome.

SALOME

Wobei willst du das beschwören, Tetrarch?

HERODES

Bei meinem Leben, bei meiner Krone,
bei meinen Göttern.

ERODIADE

Non danzare, figlia mia.

ERODE

O Salomè, Salomè, danza per me!

SALOMÈ

Hai fatto un giuramento, Tetrarca.

ERODE

Ho fatto un giuramento.

ERODIADE

Figlia mia, non danzare.

ERODE

Anche se fosse la metà del mio regno.
 Tu passerai bella
 come una regina.

(Rabbrividisce)

Ah! C'è freddo qui.
 C'è un vento gelido e sento —
 Perché sento nell'aria
 questo battere di ali?
 Ah! Si potrebbe immaginare
 un enorme uccello nero che sorvoli la terrazza?
 Perché non lo posso vedere, questo uccello?
 Il battito delle sue ali è terribile.
 E' un vento che fa rabbrivire.
 No, ma non è freddo, è caldissimo.
 Versate acqua sulle mie mani.
 Datemi della neve da mangiare.
 Sciogliete il mio mantello.
 Presto, presto, sciogliete il mio mantello!
 No, lasciatelo.
 E' la mia ghirlanda che mi ferisce.
 Le rose sono come fuoco.

(strappandosi la corona dalla testa e gettandola sul tavolo)

Ah! Ora posso respirare.
 Ora sono felice.

(stancamente)

Danzerai per me, Salomè?

ERODIADE

Non voglio che danzi.

HERODIAS

Tanze nicht, meine Tochter!

HERODES

O Salome, Salome, tanz für mich!

SALOME

Du hast einen Eid geschworen, Tetrarch.

HERODES

Ich habe einen Eid geschworen.

HERODIAS

Meine Tochter, tanze nicht.

HERODES

Und wär's die Hälfte meines Königreichs.
 Du wirst schön sein als Königin,
 unermeßlich schön.

Ah! es ist kalt hier.

Es weht ein eis'ger Wind, und ich höre —
 warum höre ich in der Luft
 dieses Rauschen von Flügeln?
 Ah! es ist doch so, als ob ein ungeheurer,
 schwarzer Vogel über der Terrasse schwebte?
 Warum kann ich ihn nicht sehn, diesen Vogel?
 Dieses Rauschen ist schrecklich.
 Es ist ein schneidender Wind.
 Aber nein, er ist nicht kalt, er ist heiß.
 Gießt mir Wasser über die Hände,
 gebt mir Schnee zu essen,
 macht mir den Mantel los.
 Schnell, schnell, macht mir den Mantel los!
 Doch nein! Lasst ihn!
 Dieser Kranz drückt mich.
 Diese Rosen sind wie Feuer.

Ah! Jetzt kann ich atmen.
 Jetzt bin ich glücklich.

Willst du für mich tanzen, Salome?

HERODIAS

Ich will nicht haben, daß sie tanze!

SALOMÈ

Danzerò per te.

(schiavi portano profumi e i sette veli e tolgono a Salomè i sandali)

LA VOCE DI JOCHANAAN

Chi è questo che viene da Edom,
chi è questo che viene da Bozra,
i cui vestiti sono colorati con porpora,
che risplende nella bellezza dei suoi ornamenti,
che cammina possente nella sua grandezza?
Perché il tuo vestito è colorato di scarlatto?

ERODIADE

Entriamo.
La voce di quell'uomo mi fa impazzire.

(con sempre più aspra veemenza)

Non voglio che mia figlia danzi,
mentre quello continua ad insultare.
Non voglio che danzi,
mentre la guardi in quel modo.
In una parola, non voglio che danzi.

ERODE

Non alzarti, moglie mia, mia regina.
Non ti servirà a nulla.
Non entrerà finché ella non avrà danzato.
Danza, Salomè, danza per me!

ERODIADE

Non danzare, figlia mia.

SALOMÈ

Sono pronta, Tetrarca.

Danza dei Sette Veli.

(I musicisti cominciano a suonare una danza selvaggia. Salomè dapprima rimane immobile, quindi si alza e fa un segno ai musicisti; il ritmo selvaggio è immediatamente sostituito da una melodia gentile e dondolante. Salomè comincia a danzare. Ad un certo punto sembra stanca, ma subito dopo si slancia nuovamente con rinnovata forza. Alla fine rimane immobile per un momento, in atteggiamento visionario, vicino alla cisterna, quindi si getta ai piedi di Erode)

ERODE

Ah! meraviglioso! meraviglioso!

(a Erodiade)

Vedi che ha danzato per me, tua figlia.

SALOME

Ich will für dich tanzen.

STIMME DER JOCHANAAN

Wer ist der, der von Edom kommt,
wer ist der, der von Bosra kommt,
dessen Kleid mit Purpur gefärbt ist,
der in der Schönheit seiner Gewänder leuchtet,
der mächtig in seiner Größe wandelt,
warum ist dein Kleid mit Scharlach gefleckt?

HERODIAS

Wir wollen hineingehn.
Die Stimme dieses Menschen macht mich
wahnsinnig.

Ich will nicht haben, daß meine Tochter tanzt,
während er immer dazwischenschreit.
Ich will nicht haben, daß sie tanzt,
während du sie auf solche Art ansiehst.
Mit einem Wort: Ich will nicht haben, daß sie
tanzt.

HERODES

Steh nicht auf, mein Weib, meine Königin.
Es wird dir nichts helfen,
ich gehe nicht hinein, bevor sie getanzt hat.
Tanz, Salome, tanz für mich!

HERODIAS

Tanze nicht, meine Tochter!

SALOME

Ich bin bereit, Tetrarch.

HERODES

Ah! Herrlich! Wundervoll, wundervoll!

Siehst du, sie hat für mich getanzt, deine Tochter.

Avvicinati, Salomè, avvicinati.
che possa darti la ricompensa.
Ti pagherò in modo regale.
Ti darò qualunque cosa la tua anima desideri.
Che cosa vorresti avere? Parla.

SALOMÈ

(dolcemente)

Vorrei che mi fosse portata
su un piatto d'argento —

ERODE

(ridendo)

In un piatto d'argento —
Sicuramente sì — in un piatto d'argento.
E` affascinante, non è vero?
Che cosa vorresti avere su un piatto d'argento,
o dolce e bella Salomè, tu la cui arte
è più bella di quella di tutte le figlie di Giudea?
Che cosa vorresti che ti sia portato
su un piatto d'argento?
Dimmelo!
Qualunque cosa sia, la riceverai.
Il mio tesoro ti appartiene.
Che cosa vorresti avere, Salomè?

SALOMÈ

(levandosi in piedi, sorridendo)

La testa di Jochanaan.

ERODE

(sobbalzando)

No, no!

ERODIADE

Ah! Ben detto, figlia mia.
Ben detto.

ERODE

No, no, Salomè.
Non è questo ciò che tu desideri.
Non ascoltare la voce di tua madre.
Essa ti ha sempre dato cattivi consigli.
Non darle retta.

SALOMÈ

Non è alla voce di mia madre che do retta,
è per mio proprio piacere

Komm her, Salome, komm her,
du sollst deinen Lohn haben.
Ich will dich königlich belohnen.
Ich will dir alles geben, was dein Herz begehrt.
Was willst du haben? Sprich!

SALOME

Ich möchte, daß sie mir gleich
in einer Silberschüssel —

HERODES

In einer Silberschüssel —
Gewiß doch — in einer Silberschüssel.
Sie ist reizend, nicht?
Was ist's, das du in einer Silberschüssel haben
möchtest,
o süße, schöne Salome,
du, die schöner ist als alle Töchter Judäas?
Was sollen sie dir
in einer Silberschüssel bringen?
Sag es mir!
Was es auch sein mag, du sollst es erhalten.
Meine Reichtümer gehören dir.
Was ist es, das du haben möchtest, Salome?

SALOME

Den Kopf des Jochanaan.

HERODES

Nein, nein!

HERODIAS

Ah! das sagst du gut, meine Tochter.
Das sagst du gut!

HERODES

Nein, nein, Salome;
das ist es nicht, was du begehrt!
Hör nicht auf die Stimme deiner Mutter.
Sie gab dir immer schlechten Rat.
Achte nicht auf sie.

SALOME

Ich achte nicht auf die Stimme meiner Mutter.
Zu meiner eignen Lust

che chiedo la testa di Jochanaan
su un piatto d'argento.
Tu hai fatto un giuramento, Erode,
Non dimenticare che hai fatto un giuramento.

ERODE

(in fretta)

Lo so, ho fatto un giuramento.
Lo so bene.
Ho fatto un giuramento sui miei dei.
Ma ti prego, Salomè,
chiedimi qualche cosa d'altro.
Chiedimi metà del mio regno,
e io te lo darò.
Ma non chiedermi
ciò che le tue labbra hanno chiesto.

SALOMÈ

(con forza)

Ti chiedo la testa di Jochanaan.

ERODE

No, no, non voglio dartela.

SALOMÈ

Hai fatto un giuramento, Erode.

ERODIADE

Sì, hai fatto un giuramento.
Tutti ti hanno sentito.

ERODE

Sta zitta donna! Non sto parlando con te.

ERODIADE

Mia figlia ha fatto bene
a chiedere la testa di Jochanaan.
Egli mi ha coperto di insulti.
Si vede che essa ama molto sua madre.
Non cedere, figlia, non cedere!
Egli ha fatto un giuramento.

ERODE

Taci! Non parlarmi!
Salomè, ti prego, non essere ostinata.
Io ti ho sempre amata.
Forse ti ho amata anche troppo.
Perciò non chiedermi questa cosa.
La testa di un uomo che viene tagliata dal suo

will ich den Kopf des Jochanaan
in einer Silberschüssel haben.
Du hast einen Eid geschworen, Herodes.
Du hast einen Eid geschworen, vergiß das
nicht!

HERODES

Ich weiß, ich habe einen Eid geschworen.
Ich weiß es wohl.
Bei meinem Göttern habe ich es geschworen.
Aber ich beschwöre dich, Salome,
verlange etwas andres von mir.
Verlange die Hälfte meines Königreichs.
Ich will sie dir geben.
Aber verlange nicht von mir,
was deine Lippen verlangten.

SALOME

Ich verlange von dir den Kopf des Jochanaan.

HERODES

Nein, nein, ich will ihn dir nicht geben.

SALOME

Du hast einen Eid geschworen, Herodes.

HERODIAS

Ja, du hast einen Eid geschworen.
Alle haben es gehört.

HERODES

Still, Weib, zu dir spreche ich nicht.

HERODIAS

Meine Tochter hat recht daran getan,
den Kopf des Jochanaan zu verlangen.
Er hat mich mit Schimpf und Schande bedeckt.
Man kann sehn, daß sie ihre Mutter liebt.
Gib nicht nach, meine Tochter, gib nicht nach!
Er hat einen Eid geschworen.

HERODES

Still, spricht nicht zu mir!
Salome, ich beschwöre dich: sei nicht trotzig!
Sieh, ich habe dich immer lieb gehabt.
Kann sein, ich habe dich zu lieb gehabt.
Darum verlange das nicht von mir.
Der Kopf eines Mannes, der vom Rumpf

corpo
 è un gran brutto spettacolo.
 Dammi retta!
 Ho uno smeraldo.
 È lo smeraldo più grosso del mondo.
 Ti piacerebbe averlo, non è vero?
 Chiedimelo, e io te lo darò, il più bello degli
 smeraldi.

SALOMÈ

Io chiedo la testa di Jochanaan

ERODE

Non mi ascolti. Non mi ascolti.
 Lasciami parlare, Salomè.

SALOMÈ

La testa di Jochanaan.

ERODE

Sai quanto questo mi turbi,
 poiché ti ho guardata senza smettere un
 momento, questa notte.
 La tua bellezza mi ha turbato.
 Oh! Oh! portate del vino! Ho sete.
 Salomè, Salomè,
 comportiamoci da amici!
 Ricordati!
 Ah! Che cosa stavo dicendo? Che cosa?
 Ah! ora ricordo!
 Salomè, conosci i miei bianchi pavoni,
 i miei belli, bianchi pavoni,
 che passeggiano in giardino fra i mirti.
 Tutti a te, tutti li darò.
 In tutto il mondo non esiste un re
 che ha dei pavoni come i miei.
 Ne ho un centinaio.
 Ma tutti li darò a te.

(vuota la sua coppa di vino)

SALOMÈ

Dammi la testa di Jochanaan!

ERODIADE

Ben detto, figlia mia!

ERODE

Taci, donna!
 Ululi come un animale da preda.

getrennt ist,
 ist ein übler Anblick.
 Hör', was ich sage!
 Ich habe einen Smaragd.
 Er ist der schönste Smaragd der ganzen Welt.
 Den willst du haben, nicht wahr?
 Verlang' ihn von mir, ich will ihn dir geben, den
 schönsten Smaragd.

SALOME

Ich fordre den Kopf des Jochanaan!

HERODES

Du hörst nicht zu, du hörst nicht zu.
 Las mich zu dir reden, Salome!

SALOME

Den Kopf des Jochanaan.

HERODES

Das sagst du nur, um mich zu quälen,
 weil ich dich so angeschaut habe.
 Deine Schönheit hat mich verwirrt.
 Oh! Oh! bringt Wein! Mich dürstet!
 Salome, Salome,
 Laß uns wie Freunde zu einander sein!
 Bedenk' dich!
 Ah! was wollt ich sagen? Was war's?
 Ah! ich weiß es wieder!
 Salome, du kennst meine weißen Pfauen,
 meine schönen, weißen Pfauen,
 die im Garten zwischen den Myrten wandeln.
 Ich will sie die alle, alle geben.
 In der ganzen Welt lebt kein König,
 der solche Pfauen hat.
 Ich habe bloß hundert.
 Aber alle will ich dir geben.

SALOME

Gib mir den Kopf des Jochanaan!

HERODIAS

Gut gesagt, meine Tochter!

HERODES

Still, Weib!
 Du kreischest wie ein Raubvogel.

ERODIADE

(a Erode)

Sei proprio ridicolo con i tuoi pavoni.

ERODE

La tua voce mi stanca.
Taci, te lo ordino!
Salomè, pensa a quello che fai.
E` possibile
che quest'uomo venga da Dio.
E` un sant'uomo,
il dito di Dio lo ha toccato.
Non vorresti
che mi succedesse qualche cosa di male,
Salomè?
Ascoltami di nuovo.

SALOMÈ

Dammi la testa di Jochanaan.

ERODE

(sobbalzando)

Ah! tu non mi ascolti.
Calmati, Salomè.
Io sono calmissimo. Ascolta.

(sottovoce in tono confidenziale)

Ho gioielli nascosti,
gioielli che tua madre non ha mai visto.
Ho una collana di perle, montata in quattro file.
Ho topazi gialli come gli occhi di una tigre.
Topazi che sono rosa
come gli occhi di un colomba,
Topazi verdi come gli occhi dei gatti.
Ho opali che bruciano sempre,
di una fiamma che è fredda come il ghiaccio.
Darò tutto a te, tutto!

(sempre più agitato)

Ho crisoliti e berilli,
Crisoprasi e rubini.
Ho sardonici e pietre di giacinto,
e pietre di Calcedonia,
Ti darò tutto questo,
tutto, e ancora altre cose.
Ho un cristallo nel quale
non è permesso alle donne di specchiarsi.
In un cofano di madreperla
ho tre meravigliosi turchesi.
Colui che se li mette in fronte

HERODIAS

Und du, du bist lächerlich mit deinen Pfauen.

HERODES

Deine Stimme peinigt mich.
Still, sag' ich dir!
Salome, bedenk, was du tun willst.
Es kann sein,
daß der Mann von Gott gesandt ist.
Er ist ein heil'ger Mann.
Der Finger Gottes hat ihn berührt.
Du möchtest nicht,
daß mich ein Unheil trifft, Salome?
Hör' jetzt auf mich!

SALOME

Ich will den Kopf des Jochanaan.

HERODES

Ah! du willst nicht auf mich hören,
Sei ruhig, Salome.
Ich, siehst du, bin ruhig. Höre:

Ich habe an diesem Ort Juwelen versteckt,
Juwelen, die selbst deine Mutter nie gesehen
hat.
Ich habe ein Halsband mit vier Reihen Perlen,
Topase, gelb wie die Augen der Tiger.
Topase, hellrot
wie die Augen der Waldtaube,
und grüne Topase, wie Katzenaugen.
Ich habe Opale, die immer funkeln,
mit einem Feuer, kalt wie Eis.
Ich will sie dir alle geben, alle!

Ich habe Chrysolithe und Berylle,
Chrysoprasi und Rubine.
Ich habe Sardonyx und Hyazinthsteine
und Steine von Chalcedon.
Ich will sie dir alle geben,
alle und noch andre Dinge.
Ich habe einen Kristall
in den zu schauen keinem Weibe vergönnt ist.
In einem Perlenmutterkästchen
habe ich drei wunderbare Türkise:

può immaginare cose che non sono.
Essi sono tesori inestimabili.
Che cosa puoi desiderare più di questo,
Salomè?

Tutto quello che tu chiedi te lo darò,
tranne una sola cosa:
tranne la vita di questo uomo.
Ti darò il mantello da sommo sacerdote.
Ti darò il velo del santuario.

GIUDEI

Oh! Oh!

SALOMÈ

(selvaggiamente)

Dammi la testa di Jochanaan!

(Erode si accascia sulla sedia in preda alla disperazione)

ERODE

(stancamente)

Che le sia dato ciò che chiede!
E' veramente la figlia di sua madre!

(Erodiade prende dalla mano del Tetrarca l'anello di morte e lo dà al primo soldato, che immediatamente lo consegna all'uomo incaricato delle esecuzioni)

ERODE

Chi ha preso il mio anello?

(L'uomo incaricato delle esecuzione va dentro la cisterna)

C'era un anello nelle mia mano destra.
Chi ha bevuto il mio vino?
C'era del vino nella mia coppa.
Era piena di vino.
Qualcuno l'ha bevuto!

(qualcuno l'ha bevuto)

Oh! sicuramente a qualcuno capiterà un disgrazia.

ERODIADE

Mia figlia ha fatto bene.

ERODE

Sono sicuro che accadrà qualche sciagura.

wer sie an seiner Stirne trägt,
kann Dinge sehn, die nicht wirklich sind.
Es sind unbezahlbare Schätze.
Was begehrst du sonst noch, Salome?
Alles, was du verlangst, will ich dir geben
nur eines nicht:
nur nicht das Leben dieses einen Mannes.
Ich will dir den Mantel des Hohenpriesters
geben.
Ich will dir den Vorhang des Allerheiligsten
geben.

DIE JUDEN

Oh! oh! oh!

SALOME

Gib' mir den Kopf des Jochanaan!

HERODES

Man soll ihr geben, was sie verlangt!
Sie ist in Wahrheit ihrer Mutter Kind!

HERODES

Wer hat meinen Ring genommen?

Ich hatte einen Ring an meiner rechten Hand.
Wer hat meinen Wein getrunken?
Es war Wein in meinem Becher.
Er war mit Wein gefüllt.
Es hat ihn jemand ausgetrunken.

Oh! gewiß wird Unheil über einen kommen.

HERODIAS

Meine Tochter hat recht getan!

HERODES

Ich bin sicher, es wird ein Unheil geschehn.

SALOMÈ

(ascoltando alla cisterna)

Non si sente alcun suono.
Non sento nulla.
Perché non grida, quest'uomo?
Ah! Se un uomo cercasse di uccidermi,
io griderei,
io lotterei,
non lo sopporterei.
Colpisci, colpisci, Naaman,
colpisci, ti dico.
No, non sento nulla.

(dilatando le parole)

C'è silenzio, un terribile silenzio.
Ah! qualche cosa è caduto sul terreno.
Ho sentito qualche cosa cadere.
E' stata la spada del boia.
Ha paura, questo schiavo.
Ha lasciato cadere la spada.
Non osa ucciderlo.
E' un codardo, questo schiavo!
Che siano mandati dei soldati.

(al Paggio)

Vieni qui.
Tu eri l'amico
di quello che è morto, non è vero?
Bene, io ti dico,
non sono morti abbastanza uomini.
Va dai soldati e ordina loro
di andar giù nella cisterna e portarmi
la cosa che chiedo, la cosa che il Tetrarca
mi ha promesso, la cosa che è mia.

(Il paggio indietreggia. Salomè si rivolge ai soldati)

Venite qui, soldati.
Scendete nella cisterna
e portatemi la testa di quest'uomo.

(gridando)

Tetrarca, Tetrarca, ordina ai tuoi soldati
che mi portino la testa di Jochanaan.

(un enorme braccio nero, il braccio del boia, esce dalla cisterna, portando su un piatto d'argento la testa di Jochanaan. Salomè l'afferra Erode nasconde il volto sotto il manto. Erodiade si fa aria con il ventaglio e sorride. I Nazareni cadono in ginocchio e cominciano a pregare)

Ah! Tu non mi hai lasciato
baciarti la bocca, Jochanaan.
Bene, la bacerò ora.

SALOME

Es ist kein Laut zu vernehmen.
Ich höre nichts.
Warum schreit er nicht, der Mann?
Ah! wenn einer mich zu töten käme,
ich würde schreien,
ich würde mich wehren,
ich würde es nicht dulden!
Schlag' zu, schlag' zu, Naaman,
schlag' zu, sag' ich dir!
Nein, ich höre nichts.

Es ist eine schreckliche Stille!
Ah! es ist etwas zu Boden gefallen.
Ich hörte etwas fallen.
Es war das Schwert des Henkers.
Er hat Angst, dieser Sklave.
Er hat das Schwert fallen lassen!
Er traut sich nicht, ihn zu töten.
Er ist eine Memme, dieser Sklave.
Schickt, Soldaten hin!

Komm hierher,
du warst der Freund
dieses Toten, nicht?
Wohlan, ich sage dir:
es sind noch nicht genug Tote.
Geh zu den Soldaten und befiehl ihnen,
hinabzusteigen und mir zu holen,
was ich verlange, was der Tetrarch
mir versprochen hat, was mein ist!

Hierher, ihr Soldaten,
geht ihr in die Cisterne hinunter
und holt mir den Kopf des Mannes!

Tetrarch, Tetrarch, befiehl deinen Soldaten,
daß sie mir den Kopf des Jochanaan holen!

Ah! du wolltest mich nicht deinen Mund
küssen lassen, Jochanaan!
Wohl, ich werde ihn jetzt küssen!

La morderò con i miei denti
 come si morde un frutto maturo.
 Sì, voglio baciare
 la tua bocca, Jochanaan.
 Te l'ho detto, non è vero?
 Ah! ah! La voglio baciare ora,
 ma perché non mi guardi Jochanaan?

I tuoi occhi che sono così terribili,
 così pieni di rabbia e di disprezzo,
 ora sono chiusi.
 Perché sono chiusi?
 Apri i tuoi occhi!
 Solleva le palpebre, Jochanaan!
 Perché non mi guardi?
 Hai paura di me, Jochanaan,
 è per questo che non mi vuoi guardare?
 E la tua lingua,
 non dice nulla ora, Jochanaan,
 quella vipera scarlatta
 che sputava il suo veleno sopra di me.
 E' strano, non è vero?
 Com'è che la rossa vipera non si agita più?

Tu dicesti cattive parole
 contro di me, me, Salomè, figlia di Erodiade,

principessa di Giudea.
 Bene, io sono ancora viva, ma tu sei morto,
 e la tua testa mi appartiene.
 Posso fare con essa quello che voglio.
 Posso gettarla ai cani
 e agli uccelli dell'aria.
 Quello che lasceranno i cani
 lo divoreranno gli uccelli dell'aria.
 Ah! Jochanaan, Jochanaan, tu eri bello.
 Il tuo corpo era una colonna d'avorio
 posata su piedi d'argento.
 Era un giardino pieno di colombe
 e gigli d'argento.
 Non c'era nulla al mondo
 bianco come il tuo corpo.
 Non c'era nulla al mondo
 nero come i tuoi capelli.
 Nel mondo intero
 non c'era nulla di così rosso come la tua bocca.
 La tua voce era un turibolo,
 e quando ti guardavo
 sentivo una strana musica.

Immersa in contemplazione della testa di Jochanaan)

Ah! perché non mi guardasti, Jochanaan?

Ich will mit meinen Zähnen hineinbeißen,
 wie man in eine reife Frucht beißen mag.
 Ja, ich will ihn jetzt küssen
 deinen Mund, Jochanaan.
 Ich hab' es gesagt. Hab' ich's nicht gesagt?
 Ah! ah! Ich will ihn jetzt küssen.
 Aber warum siehst du mich nicht an, Jochanaan?
 Deine Augen, die so schrecklich waren,
 so voller Wut und Verachtung,
 sind jetzt geschlossen.
 Warum sind sie geschlossen?
 Öffne doch die Augen,
 so hebe deine Lider, Jochanaan!
 Warum siehst du mich nicht an?
 Hast du Angst vor mir, Jochanaan,
 daß du mich nicht ansehen willst?
 Und deine Zunge,
 sie spricht kein Wort, Jochanaan,
 diese Scharlachzunge,
 die ihren Geifer gegen mich spie.
 Es ist seltsam, nicht?
 Wie kommt es, daß diese rote Natter sich nicht
 mehr rührt?
 Du sprachst böse Worte gegen mich,
 gegen mich, Salome, die Tochter der Herodias,
 Prinzessin von Judäa.
 Nun wohl! Ich lebe noch, aber du bist tot,
 und dein Kopf, dein Kopf gehört mir!
 Ich kann mit ihm tun, was ich will.
 Ich kann ihn den Hunden vorwerfen
 und den Vögeln der Luft.
 Was die Hunde übrig lassen,
 sollen die Vögel der Luft verzehren.
 Ah! Jochanaan, Jochanaan, du warst schön.
 Dein Leib war eine Elfenbeinsäule
 auf silbernen Füßen.
 Er war ein Garten voller Tauben
 in der Silberlilien Glanz.
 Nichts in der Welt
 war so weiß wie dein Leib.
 Nichts in der Welt
 war so schwarz wie dein Haar.
 In der ganzen Welt
 war nichts so rot wie dein Mund.
 Deine Stimme war ein Weihrauchgefäß,
 und wenn ich dich ansah,
 hörte ich geheimnisvolle Musik.

Ah! warum hast du mich nicht angesehen,
 Jochanaan?

Tu mettesti davanti ai tuoi occhi
la cortina di chi vorrebbe vedere il suo Dio.

Bene, hai visto il tuo Dio, Jochanaan,
ma me, me, non mi hai mai guardato.
Se tu mi avessi guardato
allora mi avresti amato.
Sono assetata della tua bellezza;
sono affamata del tuo corpo.
Né vino né frutta
possono soddisfare il mio desiderio.
Che cosa devo fare ora, Jochanaan?
Né il diluvio, né le inondazioni
possono spegnere la mia passione.
Oh! Perché non mi hai guardato?
Se tu mi avessi guardato
tu mi avresti amato.
Bene, io so che mi avresti amato.
E il mistero dell'amore
è più grande del mistero della morte.

ERODE

(sottovoce a Erodiade)

E' mostruosa, tua figlia.
Ti dico che è mostruosa!

ERODIADE

(con energia)

Sono contenta di mia figlia.
Ora voglio stare ancora qui.

ERODE

(alzandosi)

Ah! Così parla la moglie di mio fratello!

(in tono più debole)

Vieni! Non voglio più star qui.

(con impeto)

Vieni, ti dico.
Sicuramente accadrà qualche cosa di terribile.
Nascondiamoci nel nostro palazzo,
Erodiade, comincio ad avere paura.

(scuotendosi)

Manassah, Issachar, Ozias,
portate fuori le torce.
Nascondete la luna! Nascondete le stelle!
Qualche cosa di terribile accadrà.

Du legtest über deine Augen
die Binde eines, der seinen Gott schauen
wollte.

Wohl! Du hast deinen Gott gesehn, Jochanaan,
aber mich, mich, hast du nie gesehn.
Hättest du mich gesehn,
du hättest mich geliebt!
Ich dürste nach deiner Schönheit.
Ich hungre nach deinem Leib.
Nicht Wein noch Äpfel
können mein Verlangen stillen.
Was soll ich jetzt tun, Jochanaan?
Nicht die Fluten, noch die großen Wasser
können dieses brünstige Begehren löschen.
Oh! warum sahst du mich nicht an?
Hättest du mich angesehen,
du hättest mich geliebt.
Ich weiß es wohl, du hättest mich geliebt.
Und das Geheimnis der Liebe
ist größer als das Geheimnis des Todes.

HERODES

Sie ist ein Ungeheuer, deine Tochter.
Ich sage dir, sie ist ein Ungeheuer!

HERODIAS

Meine Tochter hat recht getan.
Ich möchte jetzt hier bleiben.

HERODES

Ah! Da spricht meines Bruders Weib!

Komm, ich will nicht an diesem Orte bleiben.

Komm, sag' ich dir!
Sicher, es wird Schreckliches geschehn.
Wir wollen uns im Palast verbergen, Herodias,
ich fange an zu erzittern.

Manassah, Issachar, Ozias,
löscht die Fackeln aus.
Verbergt den Mond, verbergt die Sterne!
Es wird Schreckliches geschehn.

(Gli schiavi spengono le torce. Le stelle scompaiono. Una grande nube nera attraversa la luna e la copre completamente. La scena diventa molto buia. Il Tetrarca comincia a salire le scale)

SALOMÈ

(con voce stanca)

Ah! ho baciato la tua bocca, Jochanaan,
Ah! ho baciato la tua bocca.
C'era un gusto amaro sulle tue labbra.
Era il gusto del sangue?
No, forse era il gusto dell'amore.
Si dice che l'amore abbia un sapore amaro.
Ma che importa? Che importa?
Io ho baciato la tua bocca, Jochanaan.
Ho baciato la tua bocca.

SALOME

Ah! Ich habe deinen Mund geküßt, Jochanaan.
Ah! Ich habe ihn geküßt, deinen Mund,
es war ein bitterer Geschmack auf deinen
Lippen.
Hat es nach Blut geschmeckt?
Nein! Doch es schmeckte vielleicht nach Liebe.
Sie sagen, daß die Liebe bitter schmecke.
Allein was tut's? Was tut's?
Ich habe deinen Mund geküßt, Jochanaan.
Ich habe ihn geküßt, dein Mund.

(La luna traluce di nuovo attraverso le nubi, e il suo raggio illumina Salomè)

ERODE

(voltandosi e vedendo Salomè)

Uccidete quella donna!

HERODES

Man töte dieses weib!

(I soldati corrono avanti e schiacciano Salomè fra gli scudi)

FINE DELL'OPERA